

COMUNICATO STAMPA

9/12/2009

RICCA: LE MONTAGNE PIEMONTESE IN MOSTRA

In occasione della giornata internazionale della montagna, venerdì 11 dicembre verranno inaugurate due mostre a Roma, Guardare alle Alpi e Sul limite dell'ombra, nella sede della Regione Piemonte.

Luigi Ricca, assessore regionale con delega alla montagna, sarà presente all'inaugurazione a Roma che si terrà alle 11, mentre nella stessa giornata, alle 18, al Museo della Montagna di Torino verrà inaugurata un'altra mostra dedicata a Giusto Gervasutti, grande protagonista delle alture piemontesi.

<< Il paesaggio montano – dichiara l'assessore Ricca – è l'emblema della nostra regione e abbiamo voluto celebrarlo proprio in occasione della giornata internazionale dedicata alla montagna >>.

Per la mostra **Guardare le Alpi** sono stati scelti 40 scatti tra le oltre 140 mila immagini fotografiche che sono conservate nel Museo della Montagna di Torino. Le fotografie in mostra rappresentano non soltanto gli aspetti paesaggistici del mondo della montagna, ma anche l'evoluzione e la trasformazione di questo ambiente negli occhi di chi la guarda.

La mostra **Sul limite dell'ombra** è anch'essa fotografica ed è dedicata ad un fotografo torinese, Cesare Giulio, nato nel 1890 e morto 1946. Oggi purtroppo dimenticato, Cesare Giulio è stato un grande professionista della sua epoca. All'inizio fotamatore dei paesaggi montani, realizzò in seguito opere più significative ed immagini mai banali o scontate dell'ambiente montano.

Passando da Roma a Torino, alle ore 18, l'inaugurazione sarà quella della mostra dedicata a **Giusto Gervasutti**. Morto nel 1946 mentre stava scalando il Mont Blanc du Tacul, Gervasutti era di origini friulane ed era arrivato a Torino per compiere i suoi studi universitari. Rimasto a vivere nel capoluogo piemontese si avvicinò alle sfide con le montagne dell'arco occidentale così diverse da quelle dolomitiche che aveva imparato ad arrampicare. Fu un innovatore nel campo dell'alpinismo e portò l'esperienza degli scalatori dolomitici negli ambienti più severi della nostra montagna. Era uno scalatore completo in grado di muoversi in ogni ambiente, sulla roccia e sul ghiaccio, e portò a segno numerose imprese alpinistiche guadagnandosi l'appellativo di "Fortissimo" fino al momento della sua tragica scomparsa.

<< Queste iniziative - sottolinea l'assessore Ricca - consentono di fare delle considerazioni anche sui cambiamenti della montagna, un tempo intensamente abitata, poi fortemente spopolata dalle guerre e dalle immigrazioni verso la pianura e la fabbrica, descritta anche da Nuto Revelli con un forte atto di denuncia, nel suo libro Il mondo dei vinti. Negli anni tuttavia si è registrata una forte crescita del turismo di massa che ha portato con sé non solo reddito, ma anche problemi di tipo ambientale. Oggi la montagna vive di una nuova centralità e può diventare la protagonista di uno sviluppo legato alla green economy e alla sostenibilità. Sono però necessari strumenti di gestione politica ed economica propria >>.

<< La montagna – prosegue Ricca - non deve essere abbandonata a se stessa e privata anche di un organismo di autogoverno come invece è intenzionato a fare il ministro Calderoli. La Regione Piemonte con la nuova legge ha indicato come la montagna vada gestita e sollecitata nei suoi percorsi di sviluppo.

Crediamo che si possa fare sinergia fra le risorse del turismo culturale e l'agricoltura di montagna. Ed è necessario pensare a politiche operative per la rinascita dell'agricoltura proponendo anche nuove forme di fiscalità per chi si impegna in quella direzione con la volontà di promuovere una valorizzazione strategica delle Alpi. Naturalmente noi ci opporremo ad una visione che vuole azzerare i fondi per la montagna in nome di un risparmio dei costi della politica che non tocca minimamente invece i veri centri di costo e di spreco. Ed ospitare queste iniziative nelle sede romana della Regione, testimonia la volontà di dare peso e visibilità non soltanto alle nostre montagne, ma anche per conto e in nome di tutti gli ambienti montani >>.